

# COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

## Provincia di Napoli

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N.</b>	<b>6</b>
<b>Del</b>	<b>29/03/2013</b>

<b>OGGETTO</b>	Rischio Vesuvio- Ampliamento zona rossa- Provvedimenti.
----------------	---

L'anno 2013 il giorno 29 del mese di MARZO alle ore 10,58 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il consiglio comunale, previa regolare convocazione, nelle forme prescritte dalla legge e dallo statuto comunale, con appositi avvisi notificati a mezzo messo comunale ai singoli consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.	N.	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	ANIELLO GIUGLIANO (sindaco)	X		12	GIOVANNI ANNUNZIATA	X	
2	AGOSTINO TORINO	X		13	STEFANO SIMONETTI		X
3	ANTONIO CASTALDO TUCCILLO	X		14	GAETANO NUNZIATA	X	
4	LUISA BIFULCO	X		15	ANTONIO RUSSO		X
5	CARMINE LAURI	X		16	MICHELE RAINONE		X
6	GIUSEPPINA PARISI		X	17	CARMINE ALLOCCA		X
7	SALVATORE IERVOLINO		X	18	ANIELLO CATAPANO		X
8	ANTONIO MENZIONE	X		19	ANTONIO BOSONE		X
9	GIUSEPPE BOCCIA	X		20	ANGELA R. GIUGLIANO		X
10	ANIELLO APRILE	X		21	SALVATORE GIUGLIANO		X
11	LUIGI TRETOLA	X		<b>TOTALE</b>		<b>11</b>	<b>10</b>

Partecipa alla seduta, con funzioni di segretario verbalizzante, la dott.ssa Annalisa Raimo, segretario generale.

## IL SINDACO

### **Premesso:**

- che il 19 dicembre 2012 il Gruppo di Lavoro del D.P.C. ha presentato gli studi relativi agli *“Scenari e livelli di allerta per il Vesuvio”* confermati dalla Commissione Grandi Rischi.
- Che il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha tenuto l' 11 gennaio scorso un Comitato Operativo per fare il punto sulle attività di pianificazione d' emergenza nazionale per l' area vulcanica vesuviana e flegrea, in cui è stato illustrato il documento relativo all' aggiornamento degli scenari e dei livelli di allerta per il Vesuvio e dal quale documento risulta inserito, con altri comuni, nella nuova *“Zona Rossa”* il territorio comunale di San Gennaro Vesuviano;
- che, successivamente, con nota prot. 82/SP del 15.01.2013 a firma dell' Assessore Regionale alla Protezione Civile sul Territorio e Difesa del Suolo, assunta al protocollo Generale dell' Ente in data 22.01.2013 prot. 1315, avente ad oggetto *“Nuova definizione della zona rossa da rischio vulcanico dell' Area Vesuviana e conseguenti azioni”*, veniva comunicato che :
  - il Comune di San Gennaro Vesuviano veniva considerato parzialmente in zona rossa 1 e parzialmente in zona rossa 2, intendendo per
    - zona Rossa 1 : area ad elevato rischio vulcanico, ossia l' area che potrebbe essere invasa dai flussi piroclastici;
    - zona Rossa 2 : area ad elevato rischio crolli delle coperture degli edifici, ossia l' area in cui è probabile che gli importanti accumuli di depositi piroclastici da caduta determinino il collasso degli edifici più vulnerabili;
  - che il Comune avrebbe potuto eventualmente procedere alla ridefinizione dei limiti della zona rossa interni al confine comunale, non escludenti la zona rossa 1 e con interventi sulle strutture ove dimostrino di essere in grado di gestire evacuazioni parziali della propria comunità;
  - che la suddivisione del territorio poteva avvenire mediante strade o reticoli idraulici o altri chiari elementi geografici, che non lasciassero alcun dubbio alla popolazione;
  - che la proposta di nuova perimetrazione da proporre al D.P.C. deve avvenire entro il 31 marzo 2013;

- che in risposta alla succitata comunicazione, con nota prot. 1358 del 23.01.2013 a firma del Sindaco del Comune di San Gennaro Vesuviano, inviata al *Presidente della Giunta Regione Campania*, all' *Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania*, al *Capo del Dipartimento Protezione Civile*, al *Capo del Dipartimento delle Politiche Territoriali e Protezione Civile della Regione Campania*, al *Dirigente del Settore Protezione Civile GRC*, veniva dichiarata :
  - la disponibilità dell' Amministrazione a concertare con la Regione Campania e la Protezione Civile Nazionale, la ripermimetrazione dell' area comunale in due parti;
  - la volontà dell' Amministrazione ad avviare tutte le procedure necessarie al fine di fornire alla popolazione, indicazioni chiare che non lascino alcun dubbio.

**Preso atto :**

- della nota a firma del Dirigente del Settore Protezione Civile GRC, che in risposta alla comunicazione prot. 1358 del 23.01.2013 a firma del Sindaco del Comune di San Gennaro Vesuviano, comunica :
  - che è compito del Comune l' inserimento dei limiti della "Zona Rossa 1" e della "Zona Rossa 2" nella cartografia di dettaglio della pianificazione comunale;
  - che la perimetrazione non dovrà portare in diminuzione la "Zona Rossa 1"
  - che la suddetta proposta di perimetrazione deve essere proposta da codesto Comune entro il 31-03-2013;
- della nota prot. 540/SP del 13.03.2013 a firma dell' Assessore Regionale alla Protezione Civile sul Territorio e Difesa del Suolo, avente ad oggetto "*Definizione della zona rossa del rischio Vesuvio*", veniva comunicato che entro il 31 marzo p.v. Comune e Regioni devono concertare proposte sulla definizione della zona rossa 1 da presentare al Dipartimento di Protezione Civile;

**Dato atto :**

- che la complessità della materia ha richiesto una serie di incontri con gli Enti sovraordinati al fine di poter pervenire ad una soluzione che rispettasse le indicazioni date e da non disattendere vista le ricadute in materia di pubblica e privata incolumità;

territoriali riscontrate ed in riferimento all' analisi di tali condizioni, la proposta è stata elaborata in termini urbanistici, infrastrutturali, geografici e topologici;

**Visto:**

- il D.lgs. nr. 267/2000;

Per i motivi suesposti:

**PROPONE  
al Consiglio Comunale**

La proposta è parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della narrativa;
- di prendere atto dell' allegato verbale della Commissione Consiliare Lavori Pubblici ed Urbanistica;
- di prendere atto del limite di separazione tra R1 e R2 fissato dal DPCN sulla base dello studio scientifico di Gurioli et al., così come allegato alla nota prot. 82/SP del 15.01.2013 a firma dell' Assessore Regionale alla Protezione Civile sul Territorio e Difesa del Suolo;
- di approvare l'allegata proposta di deliberazione a firma del Sindaco;
- di prendere atto ed approvare la proposta di ripermetrazione della zona rossa per il territorio comunale di San Gennaro Vesuviano, così come da grafico allegato;
- di trasmettere il presente atto deliberativo all' *Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania*, al *Capo del Dipartimento Protezione Civile*, al *Capo del Dipartimento delle Politiche Territoriali e Protezione Civile della Regione Campania*, al *Dirigente del Settore Protezione Civile GRC*;
- di trasmettere il presente atto deliberativo al Dipartimento di Architettura dell' Università degli Studi di Napoli " *FEDERICO II* " per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale;
- di rendere la presente immediatamente eseguibile, vista l'urgenza a provvedere, ai sensi dell'art.134 co. 4 D.L.gs n.267/2000.

Il Presidente del Consiglio, ing. Aniello Aprile, passa la parola all'assessore Torino per relazionare al Consiglio sull'argomento oggetto di esame.

L'assessore Torino prima di entrare nel merito della discussione vuole fare una riflessione sulla circostanza che per l'ennesima volta in questo consiglio comunale dove si deve discutere di questioni fondamentali per la vita del paese con importanti ricadute sociali ed economiche, la minoranza è assente. Rivolge poi un particolare ringraziamento all'ing. Aprile ed all'ing. Nunziata ed all' ass. Boccia per la particolare attenzione rivolta alla problematica ed anche per l'opera che hanno svolto per cercare di coinvolgere oltre i componenti della Commissione all'uopo costituita anche i capigruppo consiliari ed i consiglieri comunali, dei quali solo alcuni, come i consiglieri Catapano Aniello, Giugliano Angela che hanno partecipato alle diverse riunioni tenutesi ed il consigliere Russo che ha partecipato ad una sola riunione, si sono effettivamente interessati della questione. Sottolinea come non si possa parlare di una situazione attuale, infatti già nel febbraio del 2010, quando nell'assise comunale si discusse dell'adozione e applicazione del piano casa, a pochi mesi dall'elezioni comunali, la minoranza o almeno alcuni componenti di essa, era assente, assente quindi già allora, all'inizio del mandato, rispetto a problematiche di particolare interesse per la vita cittadina. E' inutile che la minoranza faccia proclami se poi nei fatti si disinteressa delle problematiche del territorio, per alcuni dei consiglieri di opposizione la loro attività si limita ad un'attività di contrasto distruttivo dell'attività amministrativa.

Passando, poi, al merito della discussione ritiene di dover puntualizzare alcune date più importanti e, precisamente, il 19 dicembre 2012 quando il Gruppo di lavoro del dipartimento di Protezione civile ha presentato gli studi relativi agli "Scenari e livelli di allerta per il Vesuvio" confermati dalla Commissione Grandi Rischi; l'11 gennaio 2013 quando tali studi sono stati resi noti ed è emerso che ai diciotto comuni storicamente facenti parte della zona rossa ne sono stati aggiunti altri sette tra cui San Gennaro Vesuviano, Nola, Palma Campania ed altri, con nuovo scenario, pertanto, rispetto al rischio Vesuvio; il 15 gennaio 2013 quando l'Assessore Regionale alla Protezione civile sul Territorio e Difesa, Cosenza, che ringrazio per la disponibilità mostrata nei diversi incontri avuti con lui, comunicava che il Comune di San Gennaro Vesuviano veniva considerato per una parte in zona rossa 1 e per un'altra parte in zona rossa 2, intendendosi per zona rossa 1 quella ad elevato rischio vulcanico e che quindi in caso di eruzione deve essere immediatamente abbandonata e per zona rossa 2 quella ad elevato rischio crolli delle coperture degli edifici con conseguente obbligo di una serie di prescrizioni per le strutture a farsi.

Prosegue precisando che, con nota del 23 gennaio, inviata al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Cosenza ed al dirigente competente per materia, il Sindaco, visto il provvedimento imposto dall'alto, dichiarava la disponibilità dell'Amministrazione comunale a concertare con la Regione Campania e la Protezione civile nazionale la ripermetrazione dell'area comunale in due parti, in modo tale da limitarne il più possibile le eventuali ricadute negative sul territorio.

A questa nota faceva seguito la risposta del Dirigente del Settore Protezione civile della Giunta Regionale Campania che comunicava che era di competenza del Comune l'inserimento dei limiti della Zona rossa 1 e della Zona Rossa 2 nella cartografia di dettaglio della pianificazione comunale. Rappresenta come a questo punto sia stato di rilevante importanza il compito svolto dalla Commissione consiliare LL.PP., compito strategico per la gravità della situazione, gravità non per rischio imminente di eruzione del Vesuvio, quanto perché nella prima fase la commissione Grandi Rischi voleva che il limite della zona rossa fosse portato sull'autostrada. A seguito di una serie di incontri e confronti, grazie all'opera dei rappresentanti dell'Ente ed in particolare alla tenacia del Sindaco cui va un particolare ringraziamento, quest'iniziale idea di massima si è ridotta. In particolare l'assessore Cosenza ha stabilito che non potesse applicarsi ai nuovi comuni entrati nella linea rossa il principio che ove un comune venisse ricompreso per una piccola parte all'interno della zona rossa la stessa dovesse essere allargata a tutti i confini comunali.

Alle ore 11,30 entra in aula il consigliere Catapano Aniello.

Si dà atto che i consiglieri presenti sono 12, gli assenti sono 9.

La prima stesura della ripermetrazione predisposta con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e grazie anche alla collaborazione dell'ing. Aprile, dell'ing. Nunziata e dell' ass. Boccia non è stata accettata perché non aveva linee ben definite rispetto al territorio. Successivamente è stata elaborata la proposta di ripermetrazione come nel grafico che si allega al presente atto che oggi il Consiglio dovrà adottare e che l'Assessore Cosenza ha promesso di venire a rappresentare qui in Comune.

Indi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA E RICHIAMATA la proposta di deliberazione a firma del sindaco;

VISTO l'allegato tecnico relativo alla ripermetrazione della zona rossa per il territorio comunale di San Gennaro Vesuviano;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.(allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale);

RITENUTO di dare al presente atto immediata esecutività al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa e l'attuazione dei programmi dell'Ente;

UDITI gli interventi come sopra sinteticamente riportati;

DATO atto della dichiarazione di astensione del consigliere Aniello Catapano;

a maggioranza dei 12 consiglieri presenti, con voti palesi resi nei modi e nelle forme di legge, anche per l'immediata esecutività, essendosi verificato il seguente risultato:

favorevoli n. 11

astenuiti n. 01 ( Catapano)

## **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione così come redatta e trasmessa dal sindaco e, per l'effetto,

- 1) di prendere atto dell'allegato verbale della Commissione Consiliare Lavori Pubblici ed urbanistica;
- 2) di prendere atto del limite di separazione tra R1 e R2 fissato dal DPCN sulla base dello studio scientifico di Gurioli et al, così come allegato alla nota prot. n. 82/sp del 15.010.2013 a firma dell'Assessore Regionale alla Protezione civile sul Territorio e Difesa del suolo;
- 3) di prendere atto ed approvare la proposta di ripermetrazione della zona rossa per il territorio comunale di San Gennaro Vesuviano, così come da grafico allegato;
- 4) di trasmettere il presente atto deliberativo all'Assessore alla Protezione civile della Regione Campani, al capo del Dipartimento Protezione civile, al Capo del Dipartimento delle Politiche Territoriali e Protezione civile della Regione Campania, al Dirigente del Settore Protezione civile GRC;
- 5) Di trasmettere il presente atto deliberativo al Dipartimento di architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per la redazione del Piano di Protezione civile comunale.

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività della delibera.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n.11, astenuiti n.1(Catapano), contrari n.0 su n.12 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, giusta esito proclamato dal Presidente.

## **DELIBERA**

Dichiarare immediatamente esecutiva la presente delibera stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori del Consiglio comunale alle ore 12,10.

Al Sindaco

Oggetto: Trasmissione del verbale n° 02/2013 della Commissione  
Consiglio L. P.P., Manutenzione, Viabilità, affiliazioni

Il sottoscritto Nunziata Gaetano, nella qualità di  
Presidente della Commissione Consiglio L. P.P., Manutenzione  
Viabilità,

Tramette

- copie del verbale delle riunioni tenutesi il giorno 04/02/13  
con le relative proposte, per l'adozione dei provvedimenti  
necessari.

San Gennaro Vesuviano 07/02/2013



Comune  
San Gennaro Vesuviano  
Provincia di Napoli  
Prot. 0002376 I 07/02/2013  
Mitt.: NUNZIATA/GAETANO

## PROPOSTA

In seguito alla riunione tenutosi l'11/01/2013 della Protezione Civile presso la sede del Dipartimento Comitato Operativo insieme ai rappresentanti Regionali si è deciso di ampliare l'area della zona rossa Rischio Vesuvio. L'ampliamento dell'area che inizialmente era composta da 18 Comuni ( S. Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, San Sebastiano al Vesuvio, Pollena Trocchia, Massa di Somma, Ottaviano, Sant'Anastasia, Cercola, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Pompei, Torre del Greco, Torre Annunziata, Trecase, Boscotrecase ) che erano gemellate rispettivamente con le Regioni (Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Umbria, Umbria, Piemonte e Valle D'Aosta, Marche, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Puglia, Liguria, Sicilia, Calabria, Basilicata, Basilicata).

I nuovi comuni entrati nella Zona Rossa, Rischio Vesuvio, sono: Nola, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, Scafati, l'enclave di Pomigliano d'Arco nel comune di Sant'Anastasia, le circoscrizioni di Napoli: Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio.

Il territorio di San Gennaro Vesuviano è suddiviso in due parte; per circa ¼ della sua estensione ed è assimilabile ad un arco di circonferenza che si diparte all'incirca da Via Vitonto II Tratto (contrada Perelle, contrada Miccarielli, Via Cicella, contrada Felicioni, contrada Macchioni, Cinquevie, Pianillo) è individuato come area soggetta ad eventuali invasioni di flussi piroclastici con più probabilità, mentre la restante parte viene considerata con invasioni di flussi piroclastici meno probabile .

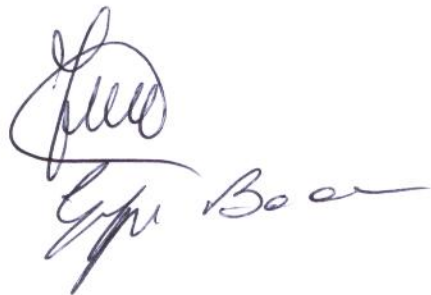
- 1) Come viene indicato nella circolare della Protezione Nazionale e del Dipartimento Regionale necessita la delimitazione certa della zona rossa 1 e della zona rossa 2 lungo assi viari o corsi naturali allo scopo viene dato mandato alla Giunta Comunale di nominare una Commissione di esperti ( Urbanisti, Geologi, Vulcanologi ecc.) affinché delimitano tale zone con confini certi ed approvabile dagli Enti sovrapposti.
- 2) Invitare il Prof. Cosenza, responsabile del Dipartimento della Protezione Civile Regionale, a San Gennaro Vesuviano nel prossimo Consiglio Comunale aperto con unico ordine del giorno :problematica inerente la nuova zona rossa.
- 3) Viene delimitata dalla Commissione una proposta di modifica delle due zone rosse ( grafico allegato);
- 4) Conoscere con sicurezza dove gli abitanti della zona rossa 1 sono destinati, nonché come organizzare l'evacuazione della popolazione della zona rossa 2 e dove concentrarla temporaneamente.

- 5) Adeguare il piano di evacuazione della Protezione Civile alla luce della nuova zona rossa.

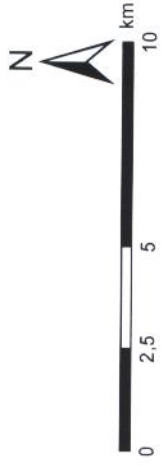
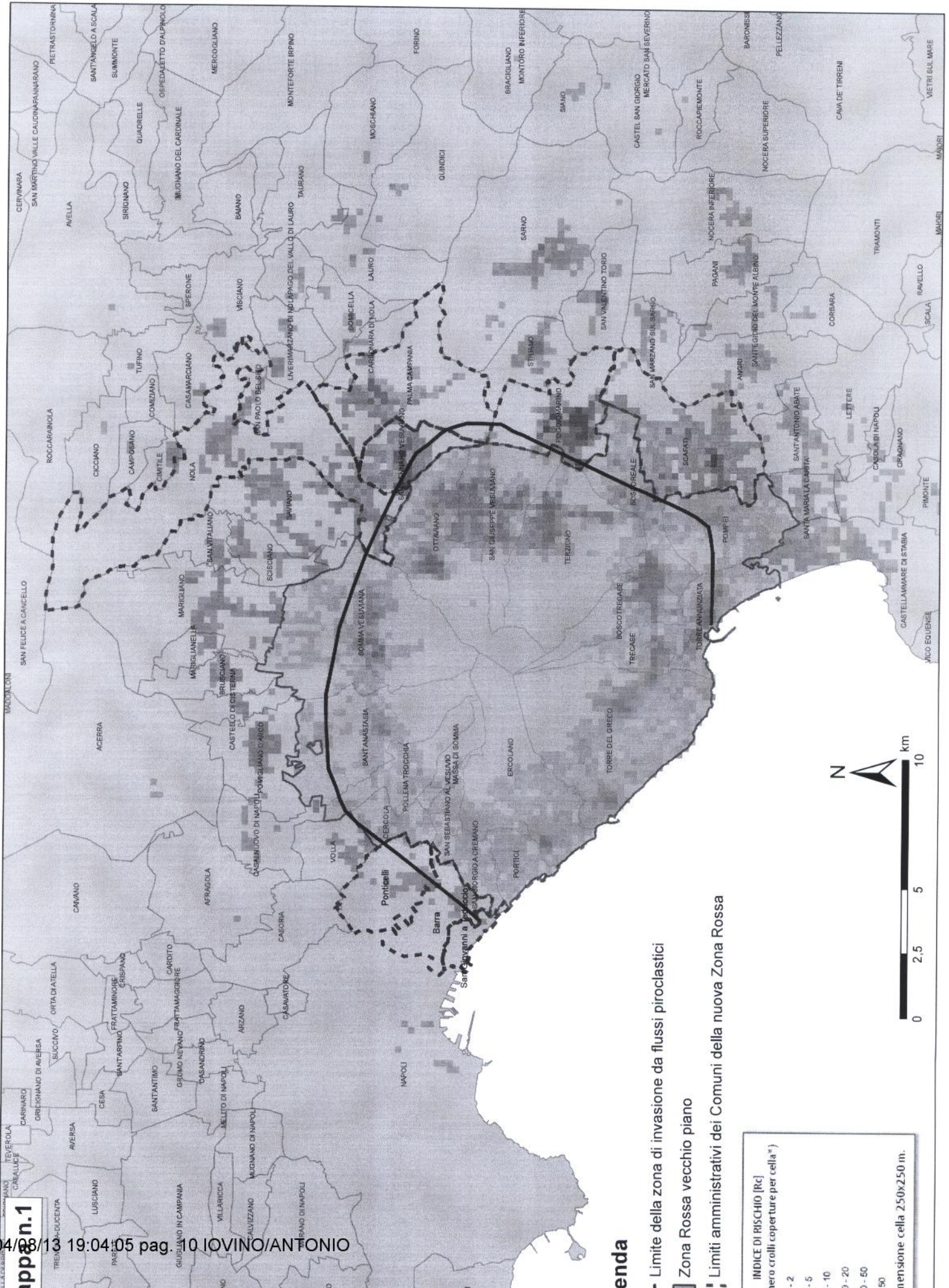


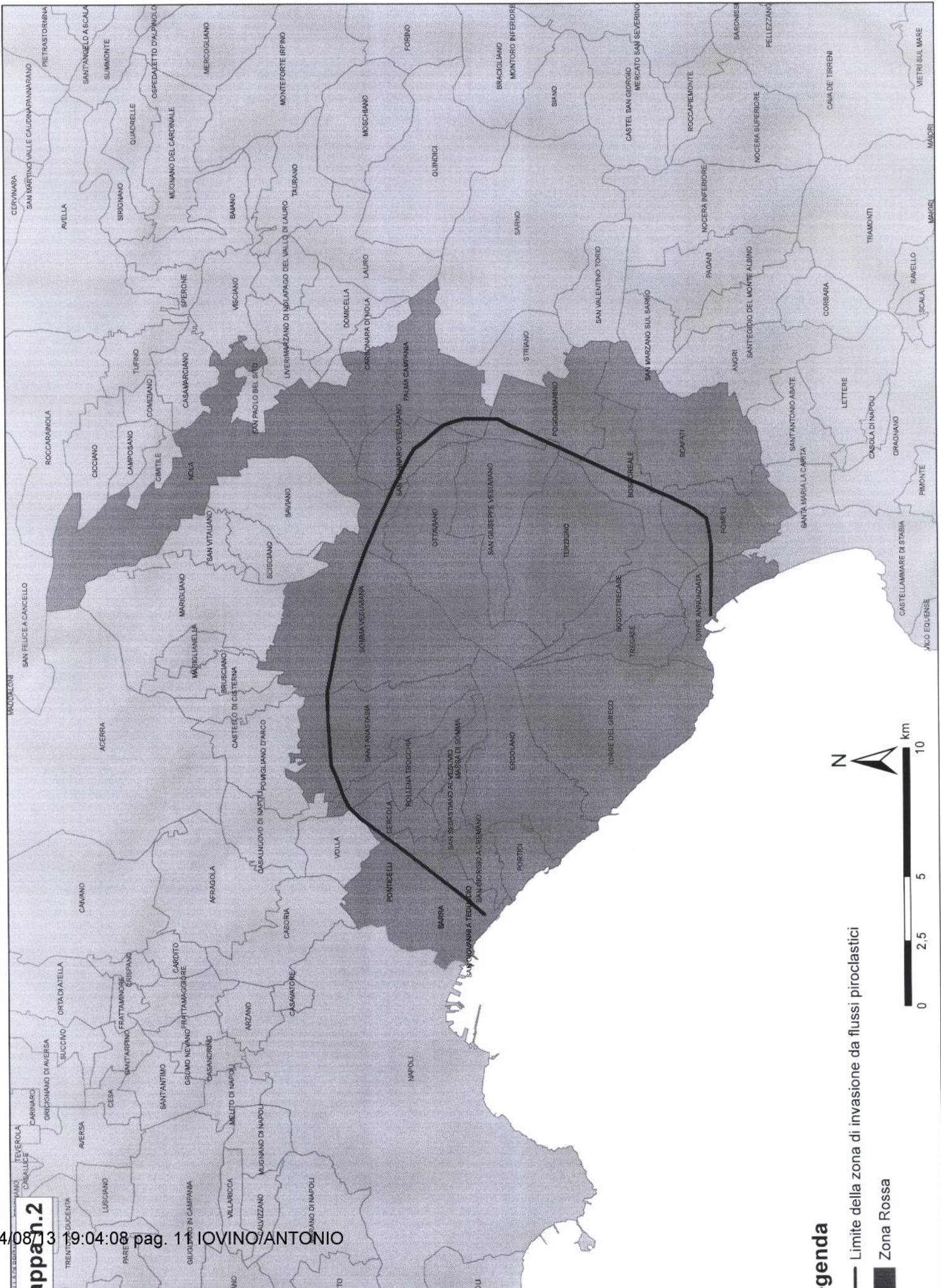
- 6) Allo scopo di limitare i danni alle cose ( case, opifici ecc) si la Commissione propone la realizzazione sugli insediamenti esistenti e futuri dei sottotetti con strutture in conglomerato cementizio e copertura con manto di tegole di argilla.
- 7) L'inclinazione delle falde deve essere non inferiore al 50%.
- 8) La volumetria del sottotetto ,andrà in deroga alle norme urbanistiche anche in merito all'altezza, senza aggravio sul carico urbanistico.
- 9) Il sottotetto non potrà avere un'altezza interna media superiore ai 2,40 metri con aperture in continuità alle facciate già esistenti.
- 10)Le coperture degli opifici, devono essere in tegole di argilla con un'inclinazione pari al 60% affinché i lapilli o altro lamiere coibentate possono defluire e non depositarsi con il conseguente collasso delle strutture.
- 11)Nel futuro PUC le strade di progetto / ampliamento, da prevedere per facilitare la rapida evacuazione della popolazione devono avere una ampiezza compresa tra 8,00÷10,00 metri esclusi i marciapiedi.
- 12)Nei fabbricati ove è prevista la demolizione e ricostruzione gli stessi devono essere arretrati dal ciglio stradale e rispettare le norme sismiche in merito alle distanze ( ribaltamento).

Letto confermato e sottoscritto dai presenti.



Elio Bona





**genda**

— Limite della zona di invasione da flussi piroclastici

■ Zona Rossa

## ADASCALIE DELLE MAPPE ZONA ROSSA AREA VESUVIANA – NUOVO SCENARIO

**Mappa n. 1** – Rappresentazione grafica dell'area esposta al rischio di invasione da flussi piroclastici (**linea nera**), dell'indice di rischio relativo al crollo delle coperture degli edifici per carico di depositi piroclastici - ceneri e lapilli (**celle colorate**), dei limiti della zona rossa del precedente piano e dei limiti amministrativi dei Comuni e delle Municipalità del Comune di Napoli ricompresi nella nuova zona rossa.

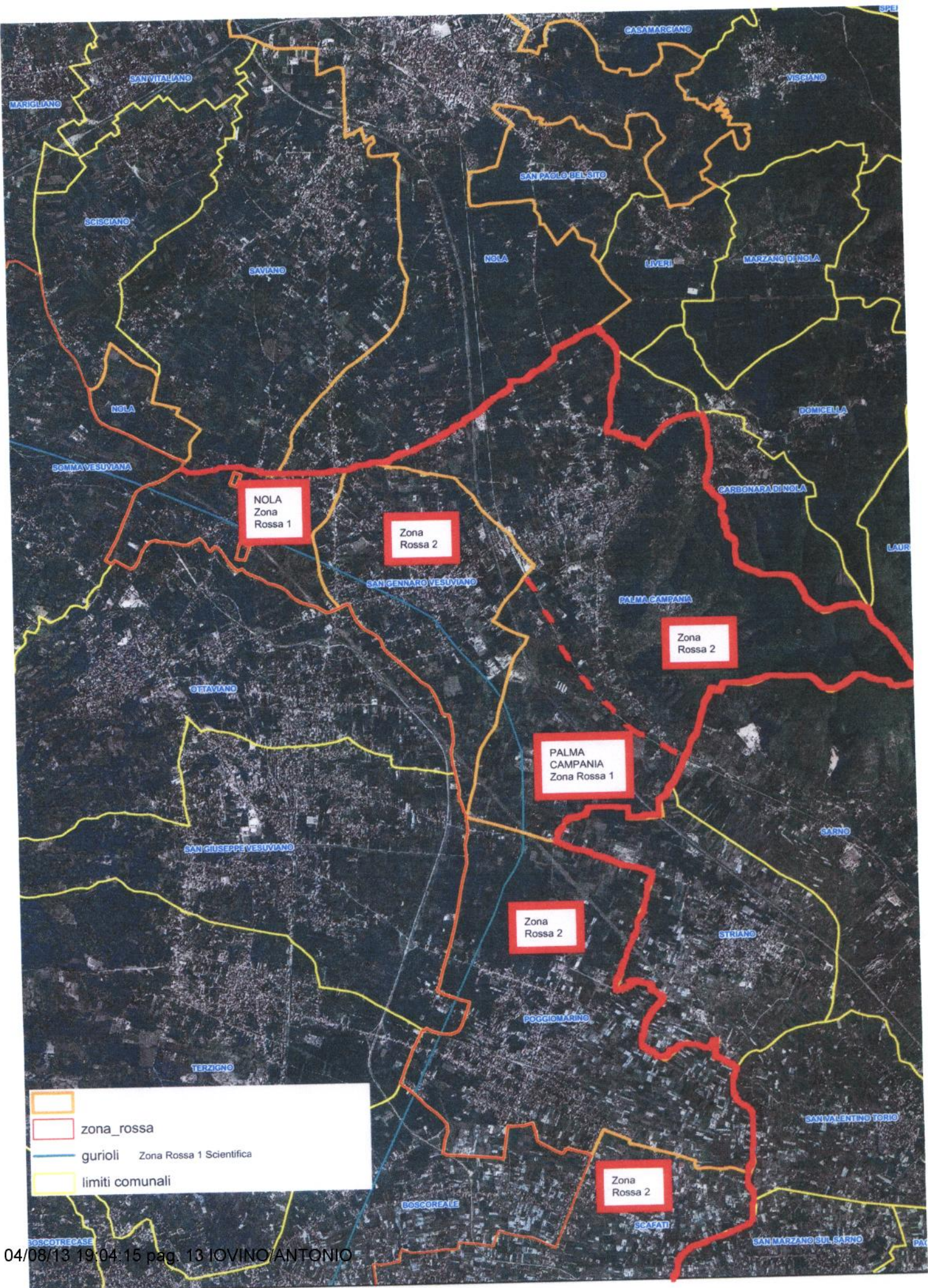
- **Linea nera** - Limite dell'area esposta al rischio di invasione da flussi piroclastici validato dalla Commissione Grandi Rischi - Settore Rischio Vulcanico, raccogliendo le indicazioni del Gruppo di lavoro sulla modifica dei confini della zona rossa. Tale limite è stato definito sulla base del lavoro "*Pyroclastic flow hazard assessment at Somma Vesuvius based on geological record*" di Gurioli et al. (2010<sup>1</sup>) che, utilizzando dati di letteratura e nuovi dati di campagna, determina la frequenza di invasione da flussi piroclastici al Vesuvio per tutti i tipi di eruzioni avvenute negli ultimi 22.000 anni. In particolare, individua le aree che in questo arco temporale sono state invase da flussi piroclastici nel corso di una sola eruzione (a bassa frequenza di invasione), di 2 eruzioni (media frequenza) e di 3-6 eruzioni (alta frequenza). La linea nera sulla mappa si riferisce al limite dell'area a media frequenza, che include anche l'area ad alta frequenza.

- **Celle colorate** - Le aree evidenziano l'indice di rischio di crollo delle coperture degli edifici per effetto dell'accumulo di depositi piroclastici (ceneri e lapilli), ottenuto dall'analisi combinata delle curve di carico del deposito di ricaduta, fornite dalle simulazioni per diverse direzioni del vento, con i dati di vulnerabilità delle coperture (Progetto SPEED<sup>2</sup>).

**Mappa n. 2** – Rappresentazione grafica sintetica dei 24 Comuni e delle 3 Municipalità del Comune di Napoli che presentano porzioni di territorio in zona rossa, ossia che sono esposti al pericolo di invasione da flussi piroclastici e/o ad elevato rischio di crolli coperture, e che pertanto vanno evacuati preventivamente. I singoli Comuni, d'intesa con la Regione Campania, potranno proporre per i propri territori confini della nuova "zona rossa" diversi dai limiti amministrativi – mai, però, inferiori rispetto alla delimitazione prevista per la zona esposta all'invasione di flussi piroclastici. Per fare questo dovranno dimostrare di essere in grado di gestire evacuazioni parziali delle proprie comunità e, nelle aree a rischio crolli, di aver rafforzato le coperture degli edifici vulnerabili esposti alla ricaduta di ceneri e lapilli.

<sup>1</sup> Gurioli L., Sulpizio R., Cioni R., Sbrana A., Santacroce R., Luperini W., Andronico D., 2010, Bull Volcanol 72:1021-1038, Springer-Verlag.

<sup>2</sup> Progetto finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Campania su "Scenari di Pericolosità per la Prevenzione del Rischio dei Vulcani della Campania" che ha visto il coinvolgimento dell'INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del Centro Studi PLINIUS - per l'Ingegneria Idrogeologica Vulcanica e Sismica del Centro Interdipartimentale di Ricerca L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", entrambi Centri di Competenza del Dipartimento.



**OGGETTO :** Proposta di ripermimetrazione dei limiti della zona Rossa R1 E R2 da rischio vulcanico, interni al confine comunale. – **DETERMINAZIONI.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000):

*2 parere favorevole*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*[Handwritten signature]*

San Gennaro Vesuviano

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000):

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

.....

San Gennaro Vesuviano,

Letto, confermato e sottoscritto,


<p><i>IL SINDACO</i> Dott. Aniello Giugliano</p> 	<p><i>Il Segretario Generale</i> dott.ssa Annalisa Raimo</p> 
--	--




**Certificato di pubblicazione** REG. n° 321  
(art.124, comma 1, d.lgs. 18.8.2000, n.267)

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune, per restarvi per 15 giorni consecutivi, a partire dal 08 APR. 2013 *È ri-REHARRA fino al 23/04/2013*

San Gennaro Vesuviano, 08-04-2013 Il responsabile dell'albo pretorio



*MESSO DOMANDA (Iovino Antonio)*  



**Si attesta**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_,

siccome dichiarata immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ex art.134, comma 3, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

San Gennaro Vesuviano, 08 APR. 2013 *Il Segretario Generale*  
dott.ssa Annalisa Raimo



**Si attesta**

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 08 APR. 2013

San Gennaro Vesuviano, \_\_\_\_\_ Il responsabile dell'albo pretorio